

Domenica 6 Luglio 2008 – L'arena

MOSTRE. IN BIBLIOTECA CIVICA SINO AL 13 SETTEMBRE

Oceania, la terra della fantasia

Immagini e parole di un mito Esposti libri, fumetti e riviste

Profuma di mare e di carta e ha ispirato artisti di ogni genere il mito del Nuovo Mondo che nei secoli rappresenta il territorio di esplorazione per eccellenza e rivive alla biblioteca Civica, fino al 13 settembre. Le suggestioni letterarie della terra dei canguri e delle piccole e grandi isole che ne fanno parte sono le protagoniste della mostra «Oceania: ultima frontiera dell'immaginario», sottotitolata «Letterati vagabondi: Stevenson, Salgari, London e Pratt».

È sconfinato il numero di letterati, scienziati e avventurieri che di esotismo si sono nutriti nel corso del tempo, ma la scelta degli ideatori- Claudio Gallo, bibliotecario e curatore dei fondi salgariani e i collaboratori Giovanni Piccirilli, Massimo Scandola e Sara Fazzini- si è focalizzato sulla cartografia e sui nomi più celebri del panorama classico del genere romanzesco d'avventura diviso per settori: i viaggiatori, i circumnavigatori, i documentaristi, i cronisti, i pittori e i ritrattisti, tranne ovviamente i fumettisti del XX secolo che magari oltreoceano, come del resto Salgari, non ci sono mai stati tranne che con la fantasia.

Libri e riviste come, ad esempio, un numero del 1899 della Domenica del Corriere allora diretta da Luigi Albertini in cui la tavola in copertina di Achille Beltrame racconta a tinte forti il caso di un minatore bergamasco salvato dall'allagamento di una miniera australiana.

«Il materiale in visione è di proprietà della Civica e rappresenta un piccolo tesoro di grande interesse», spiega Claudio Gallo. «I fumetti, invece, ci sono stati prestati. Non poteva mancare il Tex Willer che naufraga nelle isole Salomone e il pirata gentiluomo Corto Maltese tratto in salvo da una zattera al largo della Papuasiasia così come gli Albi dell'Intrepido in cui, rivivono nello spazio e nel tempo, vicende e personaggi dell'Oceania».

Un occhio di riguardo, inoltre, è riservato a colui che idealmente navigò in quei mari, Emilio Salgari che dedicò all'Oceania diversi romanzi di successo e fu poi imitato dagli epigoni Luigi Motta e Emilio Fancelli. **MI.PE.**